herpy

GECHI

Middle Eastern short-fingered gecko

Stenodactylus doriae

Una delle specie più grandi del genere *Stenodactylus*: un geco terricolo snello e notturno, con zampe lunghe e dita frangiate, che di giorno si scava una tana nella sabbia. Le conoscenze sul suo mantenimento sono scarse, ma la specie può essere tenuta come i parenti più stretti, in un terrario sabbioso asciutto.

Famiglia: Gekkonidae Nome precedente: *Ceramodactylus doriae; Ceramodactylus major; Stenodactylus major*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**5-8 cm** lunghezza muso-cloaca
Peso	**5-11 g**
Aspettativa di vita	**9-10 anni**
Attività	**Di notte**
Stile di vita	**Terrestre e scavatore**
Habitat	**Deserto**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**60 × 40 × 20 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**24-29 °C**
Punto caldo	**35-38 °C**
Temperatura, notte	**18-24 °C**
Umidità	**40-60%**
UVB	**Facoltativi**
Alimentazione	**Insetti**
Detenzione	**Singolarmente, in coppia o un maschio con più femmine**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**8 mesi**
Uova per deposizione	**1-2 uova**
Incubazione	**60-80 giorni** a 27-30 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Stenodactylus doriae è una delle specie più grandi del genere. Il corpo misura fino a 8 cm dal muso alla cloaca. Gli adulti pesano circa 5-6 g, i più pesanti fino a 11 g. Le zampe sono lunghe e sottili, e ai lati delle dita c'è una frangia di scaglie appuntite e dentellate che offre una buona presa sulla sabbia sciolta. Grandi scaglie intorno agli occhi proteggono dalla sabbia quando l'animale scava. Le dita non hanno lamelle adesive, quindi il geco non può arrampicarsi sulle superfici verticali.

La specie fu descritta nel 1874 da William Thomas Blanford ed è dedicata allo zoologo italiano Giacomo Doria. I nomi più vecchi sono *Ceramodactylus doriae*, *Ceramodactylus major* e *Stenodactylus major*. Il geco vive nascosto di giorno ed è attivo dopo il tramonto. In cattività vive almeno 9 anni.

I piccoli sono molto minuti alla schiusa, circa 3 cm dal muso alla cloaca e poco meno di 1 g. Le femmine raggiungono la maturità sessuale a circa 5 cm. I maschi sono più snelli e hanno un rigonfiamento evidente alla base della coda.

Distribuzione e habitat

La specie vive nelle aree desertiche intorno al Golfo Persico e in gran parte della Penisola Arabica: Iran sudoccidentale, Iraq, Kuwait, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Oman, Arabia Saudita, Giordania e Israele meridionale, dove le zone sabbiose della valle dell'Arava segnano il limite occidentale. La località tipo è Bandar Abbas, in Iran.

Il geco vive dal livello del mare fino a circa 1.000 m. Gli animali in commercio sono quasi sempre catturati in natura e l'allevamento è raro.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

> **Areale d'origine:** Arabia Saudita, Qatar, Iran, Iraq, Israele, Emirati Arabi Uniti, Oman, Giordania e Kuwait.

HABITAT

Stenodactylus doriae è legato alla sabbia e vive in aree sabbiose con vegetazione sparsa. Scava gallerie nella sabbia, dove si nasconde di giorno, e le femmine scavano anche le buche in cui depongono le uova. Di notte il geco caccia insetti e altri piccoli invertebrati sul terreno.

Il clima è caldo e secco, con forti escursioni tra giorno e notte e un inverno fresco. In estate la superficie della sabbia diventa molto calda, mentre in fondo alle gallerie è più fresco e umido. Temperatura e umidità nelle gallerie non sono state misurate per la specie.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

Le conoscenze sul mantenimento di *Stenodactylus doriae* sono scarse. L'allestimento segue quello dei parenti più stretti *Stenodactylus petrii* e *Stenodactylus sthenodactylus*, che provengono dagli stessi deserti. I valori di umidità sono ripresi da *Stenodactylus petrii*.

La superficie del fondo è più importante dell'altezza, perché il geco vive a terra e non si arrampica. Una coppia richiede almeno 60 × 40 × 20 cm (lunghezza × larghezza × altezza), e un contenitore di plastica di queste dimensioni è sufficiente. Un maschio con due femmine ha bisogno di più superficie. I giovani possono essere tenuti in contenitori più piccoli.

Usa uno strato di sabbia fine setacciata di 2-3 cm, meglio se mescolata con un po' di torba o terra, in modo che le gallerie non crollino quando gli animali scavano. La carta da cucina è un'alternativa semplice per gli animali appena acquistati in quarantena. I rifugi pesanti di ardesia o corteccia di sughero vanno appoggiati direttamente sul fondo e non sulla sabbia, perché non crollino sugli animali quando scavano sotto di essi. Offri almeno un rifugio nella zona calda e uno in quella fresca.

Leggi di più: Quarantena e igiene

TEMPERATURA

Di giorno nel terrario devono esserci 24-29 °C e 35-38 °C nel punto più caldo, ad esempio sopra un tappetino o un cavo riscaldante sotto il fondo oppure sotto una lampada a un'estremità. L'altra estremità deve essere più fresca, in modo che gli animali possano scegliere. Di notte la temperatura può scendere a 18-24 °C. Usa un termostato ed evita le rocce riscaldanti.

Per riprodursi, la specie ha bisogno in inverno di un periodo fresco di 6-8 settimane a 18-24 °C. Lo ricevono tutti gli animali sviluppati almeno a metà, e gli adulti vengono preferibilmente sistemati ciascuno in un contenitore più piccolo durante il periodo fresco.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'aria deve essere da poco a moderatamente umida, circa 40-60 %. Nebulizza leggermente una parte del terrario la sera una o due volte a settimana, così da creare zone umide e goccioline, e lascia il resto asciutto. Se nebulizzi poco prima che gli animali escano, spesso mangiano meglio.

Metti una ciotola d'acqua piccola, bassa e ben stabile, ad esempio un tappo di bottiglia, nella zona fresca e cambia l'acqua almeno due volte a settimana. Alcuni animali non usano la ciotola e bevono invece le goccioline della nebulizzazione. Mantieni la sabbia leggermente umida sotto il rifugio nella zona fresca oppure offri un rifugio con muschio umido, così che gli animali possano scegliere.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è notturna e può vivere senza UVB se riceve calcio con vitamina D3 attraverso il cibo. Una debole luce UVB su una parte del terrario è facoltativa, purché gli animali possano scavare e stare all'ombra. Mantieni 12 ore di luce e 12 di buio in estate e giornate un po' più corte in inverno, meglio se gestite con un timer.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

L'alimentazione di base è costituita da insetti vivi, soprattutto grilli, integrati con larve della cera, camole della farina, mini camole e moscerini della frutta atteri. Gli insetti non devono essere più larghi della testa del geco. Alimenta la sera, più volte a settimana. Gli adulti ricevono 2-8 insetti per volta.

Spolvera gli insetti con calcio senza fosforo e, una volta ogni due o tre, con un integratore di vitamine e minerali. I piccoli devono ricevere integratori più spesso.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Stenodactylus doriae non è adatto alla manipolazione. È veloce e fragile, e può perdere la coda. Gli animali escono dopo il tramonto e passano il giorno nelle loro gallerie. I maschi possono emettere suoni. Gli animali appena acquistati impiegano molto ad ambientarsi e spesso non depongono nel primo anno.

Una coppia o un maschio con due femmine possono essere tenuti insieme. Se i maschi si battono o un animale viene inseguito, vanno separati. Come la specie si comporti in gruppi più numerosi non è documentato.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I maschi sono più snelli delle femmine e hanno un rigonfiamento evidente alla base della coda. Le femmine raggiungono la maturità sessuale a circa 5 cm dal muso alla cloaca. L'unica indicazione sull'età è di circa 8 mesi in natura; per la cattività non è documentata. Metti in riproduzione solo femmine completamente sviluppate, perché la deposizione consuma molto calcio.

ACCOPPIAMENTO

La riproduzione viene stimolata dal periodo fresco invernale: 6-8 settimane a 18-24 °C. Quando gli animali tornano al caldo e ricevono giornate più lunghe, il maschio viene messo con la femmina o le femmine. L'accoppiamento non è descritto in dettaglio per la specie. Gli animali appena acquistati raramente depongono nel primo anno.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone una o due uova per covata e le interra nella sabbia. Mantieni il fondo leggermente umido in un angolo, così che abbia un posto dove deporle. Quante covate deponga una femmina all'anno non è documentato. Offri alla femmina abbondante calcio e insetti per tutta la stagione.

INCUBAZIONE

I dati di incubazione non sono documentati per la specie. I valori sono ripresi da *Stenodactylus sthenodactylus*: a 27-30 °C le uova schiudono dopo 60-80 giorni. Le uova hanno guscio duro e sono fragili. Sollevale con un cucchiaino insieme a un po' di sabbia e spostale, senza girarle, in un piccolo contenitore con substrato leggermente umido. Le uova di gechi a guscio duro non tollerano il substrato bagnato. Le uova non trovate possono schiudersi nel terrario.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli sono molto minuti e hanno bisogno di prede piccole: grilli appena nati e moscerini della frutta, spolverati con calcio. Tienili singolarmente o in piccoli gruppi di taglia simile in un piccolo contenitore con sabbia fine e un rifugio. Offri una ciotola bassa con acqua e nebulizza leggermente la sera. La crescita dei piccoli non è documentata per la specie.

Salute ed errori comuni

Non esistono malattie specifiche della specie e la maggior parte dei problemi è dovuta alla gestione. Gli errori tipici sono:

- Disidratazione, se mancano acqua, zone umide o leggere nebulizzazioni. I segni sono pelle raggrinzita e letargia.
- Troppo poco calcio e vitamina D3, soprattutto nelle femmine in deposizione. Provoca ossa molli e tremori.
- Residui di muta che restano attaccati, se l'aria è troppo secca. Offri un rifugio umido.
- La coda può staccarsi se l'animale viene afferrato.

Fai esaminare da un veterinario le feci dei nuovi animali e tienili in quarantena per almeno tre mesi.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.